



# CAMBIOPULITO



## COMUNICATO STAMPA

### “CambioPulito”: La filiera degli pneumatici e PFU in campo per la legalità

lanciata oggi la prima piattaforma di whistleblowing in Italia per la segnalazione online delle pratiche irregolari che minacciano legalità e tutela ambientale nel nostro Paese

Roma, 12 maggio 2017

Parte la piattaforma “CambioPulito” ([www.cambiopulito.it](http://www.cambiopulito.it)), promossa dai consorzi di filiera per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) Ecopneus, EcoTyre e Greentire – che gestiscono circa l’85% del totale nazionale – Legambiente, le associazioni di categoria Confartigianato, CNA, Airp e Federpneus, che hanno dato vita all’**Osservatorio sui flussi illegali di pneumatici e PFU in Italia**.

“CambioPulito” rappresenta la prima piattaforma di whistleblowing in Italia per la segnalazione riservata e anonima di situazioni di irregolarità e illegalità – dalla **vendita “in nero” all’evasione del contributo ambientale** per il riciclo degli Pneumatici Fuori Uso – lungo un’intera filiera, che raccoglie su tutto il territorio nazionale **oltre 50.000 aziende**. Si tratta di uno **strumento innovativo** – per la segnalazione di situazioni illecite di cui si viene a conoscenza in base al proprio rapporto di lavoro – **raccomandato** a livello nazionale e internazionale e dalla stessa **ANAC**, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, sviluppato in linea con la vigente normativa in materia, a tutela di quella economia sana e onesta rappresentata dalla maggioranza delle aziende del settore.

Alla piattaforma, gestita da Legambiente, hanno accesso le aziende che effettuano i servizi per conto dei consorzi Ecopneus, EcoTyre e Greentire, i soci Airp e Federpneus e gli operatori del mercato del ricambio aderenti a Confartigianato e CNA. Attraverso password di accesso dedicate alle diverse categorie, ciascun operatore ha la possibilità, in forma anonima e sicura, di effettuare una **segnalazione di situazioni di irregolarità e illegalità** di cui è stato testimone. Inoltre, il sistema consente di **seguire l’iter** di ciascuna segnalazione, presa in carico da Legambiente, che come unico gestore le filtra, le classifica e ne valuta l’attendibilità, con possibilità di richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti ed eventualmente arrivare alla segnalazione alle Forze dell’Ordine in casi di particolare evidenza e gravità.

Ogni anno in Italia vengono venduti nel mercato del ricambio circa **32 milioni di pneumatici**. Un flusso cui si lega la generazione di pneumatici usati o ricostruibili, che proseguono la propria vita grazie ad aziende specializzate, ma anche circa **350mila tonnellate** di Pneumatici Fuori Uso  $\beta$ , di cui i tre consorzi aderenti al progetto gestiscono circa **l’85%** nell’ambito di un sistema senza fine di lucro operante su tutto il territorio nazionale, finanziato attraverso un contributo ambientale versato dagli acquirenti di pneumatici. **Dal 2011** questo sistema nazionale garantisce rintracciamento, raccolta e recupero di una quantità di PFU corrispondente agli pneumatici regolarmente immessi nel mercato nazionale del ricambio; esistono però pratiche scorrette, come la **vendita “in nero”** di pneumatici, **l’evasione del contributo ambientale** o altre irregolarità nella gestione dei PFU, che ne mettono a rischio il corretto funzionamento, con il ripresentarsi del rischio di **abbandoni, accumuli ingestibili di PFU** presso gli operatori (autofficine, stazioni di servizio, gommisti) e la mancata copertura economica del sistema nazionale, non essendo possibile distinguere in fase di prelievo presso gli operatori i PFU regolari da quelli derivanti da pratiche illegali.

Una situazione che è possibile stimare, su tutto il territorio nazionale, in circa **20/30mila tonnellate di pneumatici immessi illegalmente nel mercato del ricambio**, equivalenti al peso di **2/3 milioni di singoli pneumatici per autovettura**, che negli ultimi anni è emersa con sempre maggiore evidenza. Un ammanco di contributi ambientali per **12 milioni di Euro** ogni anno, che si accompagna a un'evasione IVA stimata in **80 milioni di Euro**, a cui vanno aggiunti anche i costi di eventuali interventi per ripulire il territorio dai possibili abbandoni.

Questa “montagna” di PFU, pari al peso a pieno carico di 100 treni ad alta velocità, rischia infatti di essere dispersa nell'ambiente, se non si riuscirà a riportare la rotta verso la legalità.

“È una novità importante quella che si introduce oggi – ha concluso **Enrico Fontana**, Coordinatore dell'Osservatorio – frutto di una straordinaria alleanza fra associazioni ambientaliste, di categoria, consorzi di gestione dei PFU che indicano una strada precisa da percorrere nel nostro Paese per prevenire e contrastare con efficacia i fenomeni di illegalità, che è quella di **una legalità organizzata**”.

---

**Per informazioni e conferme:**

Ufficio Stampa Legambiente

Alice Scialoja - 3393945428 0686268399 - a.scialoja@legambiente.it

Ufficio Stampa Ecopneus - Hill+Knowlton Strategies

Nicoletta Vulpetti - 3406730754 0697799706 - nicoletta.vulpetti@hkstrategies.com

Ufficio Stampa EcoTyre - Extra comunicazione

Serena Ferretti - 3464182567 - ufficiostampa@extracomunicazione.it